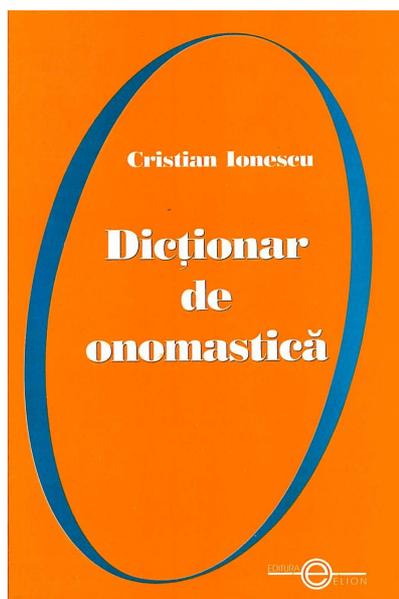


Cristian Ionescu, *Dicționar de onomastică*, ediția a II-a, București, Editura Elion, 2008, 448 p. (Silvia Pitiriciu)



Libro rivolto al lettore con una cultura media, interessato dall'origine e dalla storia dei nomi di persona, il *Dicționar de onomastică* (*Dizionario di onomastica*) di Cristian Ionescu supera le intenzioni dell'autore, essendo, allo stesso tempo, un materiale lessicale prezioso per gli specialisti in onomastica, etimologia e lessicologia. Il libro presenta un denso contenuto lessicografico e delle informazioni a carattere enciclopedico. Il linguista confessa, altresì, nel prologo che il *Dizionario di onomastica* è un'edizione riveduta e completa della *Mică enciclopedie onomastică* (*Piccola enciclopedia onomastica*), pubblicata nel 1975 presso la Casa Editrice "Editura Enciclopedică Română".

Nelle pagine del libro sono comprese delle ricche informazioni sull'antroponimia – dei nomi di persona (*Adrian, Adriana, Camelia, Cornelia, Corneliu, Denisa, Delia* ecc.), cognomi (*Drăghici, Duță, Florescu, Gherghiș, Minulescu* ecc.), soprannomi, sui toponimi e la loro storia, sulla cultura religiosa e le influenze linguistiche esercitate sul sistema onomastico romeno. Nell'affrontare un tale soggetto, l'autore non poteva fare astrazione della presenza di numerosi elementi di storia etnolinguistica, teologia e sociologia, che completano la paletta enciclopedica dallo spazio di ciascun nome di persona.

La difficoltà dell'autore di selezionare e di sistemare il materiale lessicale parte dalla ricchezza e la varietà dei nomi di persona in sincronia e diacronia. L'esperienza dello specialista in onomastica determina l'autore a fare una selezione rigorosa dell'inventario di nomi, dal quale vengono eliminati coloro usciti dall'uso oppure usati nel passato e conservati coloro a grande frequenza, conosciuti e riconosciuti, ma anche quelli rari (oltre dieci mila portatori in tutto il paese), i prestiti da varie lingue, la maggior parte nomi stranieri equivalenti alle forme romene preesistenti.

Ogni entrata comprende i nomi di base sotto forma di parola-titolo, le forme derivate da essi, vezzeggiativi ed ipocoristici, con delle varianti fonetiche e grafiche oppure altri termini apparentati dal punto di vista semantico. Tutti questi elementi sono portatori di alcune informazioni supplementari: origine, anzianità, senso iniziale, legame formale e di senso

con il nome discusso, diffusione sul territorio romeno e sul continente, vie di penetrazione nell'onomastico romeno (popolare o colto), attestazione nei nostri documenti, tradizioni, credenze attinenti al nome analizzato, ecc. Tra tutti i compartimenti, l'etimologia presenta un interesse maggiore come risulta dalle soluzioni inventariate e dall'opzione dell'autore. Le ricerche nel campo non sono estranee a Cristian Ionescu: N.A. Constantinescu, Al. Graur, Aspzia e Cornel Reguș. Sulle orme di Carlo Tagliavini (*Un nome al giorno*, due volumi, 1965), linguista italiano con un rimarcante senso critico, Cristian Ionescu considera che il numero dei nomi individuali creati in romeno e conservati oggigiorno in uso in quanto nomi di persona è molto ridotto, la maggior parte essendo traduzioni di alcuni nomi stranieri. L'idea veicolata nelle pagine del libro è che l'origine e l'anzianità di alcuni nomi non devono essere confuse con l'origine e l'anzianità della forma sotto la quale circola oggi il nome. Da qui la domanda naturale dell'autore, se esistono in romeno dei nomi trasmessi direttamente dal latino, greco oppure dalle lingue germaniche. Le quasi 4000 forme diverse, senza contare le varianti e gli equivalenti stranieri offrono l'immagine dell'onomastica romena in contesto europeo.

La pertinenza delle osservazioni linguistiche, tutto lo sforzo dell'autore di offrire sufficienti informazioni per la comprensione dell'origine e dell'evoluzione dei nomi di persona sono la prova del professionalismo di un linguista esigente con sé ed amante della cultura.